

COMUNE DI MODENA
ORDINE DEL GIORNO SULLA SALVAGUARDIA DELLE FORESTE
IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto

- Il concetto di sviluppo sostenibile definito dalla Commissione Brundtland nell'ambito della Commissione Mondiale sull'ambiente e lo sviluppo;
- la convenzione sulla biodiversità adottata nel 1992 dalla Conferenza delle Nazioni Unite su Ambiente e Sviluppo;
- l'Obiettivo 2000 dell'Organizzazione Internazionale del Legname Tropicale ed il Programma d'Azione per le Foreste, presentato al meeting di Birmingham del 1998 che tra i vari impegni cita:
 - l'impegno di identificare ed assistere l'applicazione di misure per migliorare le informazioni economiche e la trasparenza del mercato riguardo il commercio internazionale del legno, incluso l'utilizzo del Forum Internazionale delle Foreste e dell'Organizzazione Internazionale del Legno Tropicale;
 - l'impegno ad adottare misure per far rispettare gli obblighi previsti con accordi internazionali finalizzati a combattere la corruzione nelle transazioni internazionali che riguardano il commercio del legno.
- La sesta conferenza delle parti della convenzione per la biodiversità tenutasi all'Aja nell'aprile 2002;
- Le delibere presentate dai consigli comunali di: Roma, Torino, Bologna, Ravenna, Urbino, Crema, Pesaro, Urbania, Fano, Rimini, S. Arcangelo di Romagna, Genzano, Lanuvio, Colleferro, Nemi, Palestrina.
- Il D.M. 203 del 8 maggio 2003 "norme affinché gli uffici pubblici e le società a prevalente capitale pubblico coprano il fabbisogno annuale di manufatti e beni con una quota di prodotti ottenuti da materiale riciclato nella misura non inferiore al 30% del fabbisogno medesimo".

Preso atto

- che metà delle foreste primarie che ricoprivano il pianeta è scomparsa per sempre, mentre la maggiore parte delle foreste residue è suddivisa in aree limitate, non più in grado di sostenere la biodiversità e garantire la sopravvivenza delle specie animali e vegetali che in esse vivono;
- che le grandi compagnie di legname di tutto il mondo, che stanno sfruttando le risorse rinnovabili ad un tasso di utilizzo superiore a quello di crescita, favoriscono allo stesso tempo la scomparsa delle grandi foreste e la desertificazione, dovuta all'aumento della temperatura dell'intero pianeta.

Ritiene che:

- attraverso un impegno rilevante e costante, si possono, anche nella nostra realtà, raggiungere risultati concreti a dimostrazione della volontà reale della salvaguardia ambientale.

Impegna

- Il Sindaco e la Giunta ad avviare politiche di acquisto responsabili, così da permettere l'acquisto di legno con certificato FSC (Consiglio per la Gestione Sostenibile delle Foreste): standard internazionale di certificazione indipendente che attesta la raccolta eco-compatibile del legno; questo marchio assicura che il legno non abbia provenienza illegale o comunque non sia proveniente da aziende che non utilizzano gli standard fissati da questa associazione;
- il comune di Modena ad utilizzare ed acquistare almeno il 30% di carta riciclata non sbiancata con cloro in ottemperanza al D.M. 203 del 8 maggio 2003.

Chiede inoltre

- che l'Amministrazione Comunale inserisca la Città di Modena nel circuito europeo delle città impegnate per la salvaguardia delle foreste, anche utilizzando prodotti e favorendo produzioni eco-compatibili;

- che l'amministrazione Comunale si impegni a non utilizzare prodotti in legno e derivati provenienti dalla distruzione delle foreste primarie e a dare preferenza ai materiali certificati FSC. Tale preferenza sarà concretizzata con punteggi significativamente più vantaggiosi negli appositi capitolati d'appalto.
- di inviare copie dell'atto e dell'adesione al Presidente della Repubblica, al Ministero Dell'Ambiente, al Presidente della Provincia, al Governatore della Regione e al consorzio FSC (Forest Stewardship Council).